

## Chiesa | diocesi | speciale catechesi

**Adulti** Come sostenere l'incessante ricerca di un significato per il quale vivere? Come mettersi in ascolto – nella comunità cristiana – di questa fase evolutiva?



Un momento formativo per gli adulti promosso dall'Azione cattolica di Padova.

**Due attenzioni** Cogliere l'esperienza della genitorialità come luogo privilegiato per l'incontro con Dio e sostenere la domanda adulta di qualcosa di decisivo

# Leggere la vita con il Vangelo



**Michele Visentin**  
DOCENTE DI PEDAGOGIA E  
PROGETTAZIONE EDUCATIVA  
ISSR DI PADOVA

L'educazione è oggi provocata da questioni che toccano l'essenza dell'atto educativo: in quale "ambiente" le persone crescono, si relazionano, si scambiano idee e si consegnano valori? Quali momenti del percorso evolutivo chiedono un ascolto particolare e risposte nuove? Come sostenere la vita adulta nella sua incessante ricerca di un significato per il quale vivere?

I percorsi di iniziazione cristiana in generale ma soprattutto l'accompagnamento degli adulti riconoscono la necessità di individuare nuove mappe che permettano di immaginare la comunità cristiana come un articolato ecosistema formativo all'interno del quale lasciarsi sorprendere dall'amore di Cristo. Diversamente l'incontro periodico di catechesi con i bambini e le bambine e l'accompagnamento dei genitori non potranno annunciare ciò che non si fa racconto nelle vite delle generazioni che vivono la parrocchia.

Da questa consapevolezza derivano almeno due attenzioni pedagogiche che

l'educazione degli adulti e i percorsi di accompagnamento stanno sperimentando.

### L'esperienza della genitorialità come luogo privilegiato per l'incontro con Dio

Dentro ogni genitore c'è un luogo dove sono custoditi i desideri più profondi, le gioie più intense, i dolori più grandi, le sensazioni più forti. L'essere genitori amplifica questi vissuti perché gran parte della vita è determinata dalla relazione con i figli. L'esperienza della genitorialità è momento privilegiato per riscoprire o rafforzare la propria fede: nel momento in cui nessun genitore sa cosa e come fare, la presenza di compagni di viaggio adulti è percepita come qualcosa di gratuito e rassicurante. Condividere e aprire quella stanza segreta dove ciò che ci sta più a cuore ci chiede attenzione, è preludio all'incontro con qualcosa di ancora più profondo che la Parola può aiutare a chiarire. Dio ci attende e ci incontra mentre nasciamo come genitori.



**Il Vangelo di Gesù diventa decisivo nella misura in cui rinforza il desiderio di «esistere come persone adulte, nel mondo, per trasformare il mondo»**

### Sostenere la domanda adulta di qualcosa di decisivo

Una seconda attenzione riguarda l'alzare la soglia di attenzione nei confronti delle questioni che oggi interrogano la coscienza adulta e impongono assunzioni di responsabilità: inizio e fine della vita, conquiste e perdite, fedeltà e tradimenti, la fede che dialoga con la scienza, il destino del pianeta intriso di violenza, la questione delle disuguaglianze e dell'ambiente digitale che spesso vela il vero. Proporre il cristianesimo e Gesù come una delle proposte capaci di assumere i temi elencati e di offrirne letture non banali è ciò che i percorsi di accompagnamento stanno sperimentando e ulteriormente possono esplorare. Dio ci attende e ci incontra mentre assumiamo decisioni per le quali ne va della nostra vita e della vita di tutti.

Il Vangelo di Gesù infatti diventa decisivo nella misura in cui rinforza in noi il desiderio di «esistere come persone adulte, nel mondo, per trasformare il mondo» (G. Biesta).

**Per gli adulti** nelle nostre comunità ha senso oggi strutturare percorsi lunghi e articolati? Forse è meglio avere una molteplicità di proposte...

## Prendersi cura degli adulti chiede di non fare da soli

**don Carlo Broccardo**

Nel gennaio 2021 come Uffici catechistici del Triveneto abbiamo organizzato una giornata formativa sul tema: come conciliare la circolarità dell'anno liturgico con la linearità del percorso di iniziazione cristiana? Come tenere insieme due movimenti diversi, uno che si ripete ogni anno e l'altro che va in progressione? Ci ha aiutati nella riflessione Morena Baldacci, liturgista della Diocesi di Torino. Non faccio qui la sintesi del suo intervento; riprendo solo una delle idee che ha ripetuto: l'a-

dulto di oggi non percepisce il tempo né come un movimento circolare né come una progressione, ma semplicemente come una serie di piccoli segmenti!

Oggi siamo abituati a destreggiarci tra molte proposte: scegliamo la compagnia telefonica (che magari cambieremo l'anno prossimo...), il fornitore di energia, la scuola per i nostri figli, il film da guardare stasera... Nessuno dice che sia facile o che sia meglio rispetto a quando non c'era poi chissà che scelta; è semplicemente la realtà che stiamo vivendo. È una realtà che ci interroga: per gli adulti nelle nostre comunità ha senso strutturare percorsi lunghi e articolati? Forse è meglio avere una molteplicità di propo-

ste: i piccoli Gruppi della Parola (su cui ha insistito il Sinodo), esperienze caritative o missionarie, i gruppi famiglie, momenti formativi... Gli incontri per i genitori dei ragazzi che stanno completando il percorso di iniziazione cristiana dovrebbero essere solo una delle proposte, tra le quali gli adulti di una comunità possano scegliere in libertà.

A questo punto mi aspetto l'obiezione: ma se a fatica riusciamo a garantire gli incontri per i genitori, come faremo ad aumentare le opzioni? Semplicemente smettendola di immaginarci da soli. Le equipe ministeriali e il coordinamento delle collaborazioni pastorali, quando ci saranno, saranno un aiuto grande.



Ascolto della Parola - parrocchia di Fossano.

**“Il labirinto della vita” sabato 5 aprile**

Cammino spirituale alla scoperta delle meraviglie del giardino di Villa Barbarigo a Valsanzibio guidati da don Giulio Osto. Appuntamento sabato 5 aprile dalle 9.30 alle 13. Iscrizioni attraverso il modulo nel sito dell'Ufficio diocesano.

**Le proposte per vivere la Quaresima**

Nel sito è disponibile il materiale preparato con il Centro missionario per accompagnare la Quaresima. Un testo stampato sarà disponibile per gli adulti, mentre per i ragazzi ci saranno diverse proposte consultabili online.



**NELLA FOTO**  
Incontro diocesano dei catechisti nella chiesa parrocchiale di Conselve (2017).

**Vicariato del Conselvano** La proposta, ormai consolidata, resta una sfida aperta per renderla sempre più attuale e coinvolgente, senza ripetersi

## Scuola biblica: formarsi alla Parola per viverla ogni giorno

**Tania Ruzzon**

DELEGATA DEL VICARIATO DEL CONSELVANO

Nel vicariato del Conselvano, l'esperienza della scuola biblica è consolidata da tempo, ma la sfida costante è quella di renderla sempre più attuale e coinvolgente, evitando che diventi una proposta ripetitiva.

Negli ultimi sei anni abbiamo lavorato per contestualizzare la Parola nella quotidianità personale e nella vita pastorale delle nostre comunità cristiane. Ad esempio, il libro di *Ester* è stato utilizzato come strumento per rileggere il tema scelto a livello diocesano della “Carità al tempo della fragilità”, così come le edizioni dedicate al sinodo diocesano con la lettura dei “Salmi della salita” o alcuni passi degli *Atti degli apostoli*. L'edizione del 2024 ha richiamato il tema della donna attraverso le figure femminili incontrate da Gesù. Una scelta apprezzata, sebbene alcuni preferirebbero una spiegazione più teologica dei passi scelti.

La proposta della scuola biblica ha un respiro vicariale e rappresenta un momento di formazione condivisa. Il pubblico a cui ci si rivolge principalmente è quello degli operatori pastorali, ma

si nota con piacere che partecipano anche persone che cercano un momento di spiritualità e di crescita personale. Questa apertura permette di creare un ambiente di condivisione e di dialogo tra persone con esperienze diverse, arricchendo il percorso formativo.

Un aspetto rilevante è il coinvolgimento di teologi e teologhe, consacrate e non necessariamente di un sacerdote. Una scelta che va a valorizzare le competenze e le risorse dei laici formati, che trova riscontro anche nelle indicazioni sinodali diocesane e italiane.

Tuttavia, non si possono nascondere alcune difficoltà che riscontriamo nella partecipazione. La scuola biblica, pur essendo ben frequentata, si aggiunge ad altre offerte formative. Questo può portare gli operatori pastorali a dover scegliere quale corso seguire.

In definitiva, la scuola biblica nel vicariato del Conselvano si conferma un'esperienza preziosa, che può continuare a crescere rendendosi sempre più vicina alla vita delle persone, per far sì che la Parola non resti solo un testo, ma diventi guida concreta per il cammino quotidiano.

**Azione cattolica**

## Uno spazio di crescita integrale dell'adulto

**Antonella Finesso e Marco Zambon**

VICEPRESIDENTI ADULTI AC PADOVA

Il settore adulti dell'Azione cattolica ha l'obiettivo di creare uno spazio di crescita integrale, dove la dimensione umana e quella spirituale si intrecciano in un percorso di fede e di comunità. Il nostro è un settore poliedrico in quanto le persone adulte vivono esperienze di vita molto diverse tra loro, a volte anche caratterizzate da forme di precarietà e di fragilità particolari. Pertanto, la nostra associazione cerca di proporre attività e momenti formativi che facciano riferimento alla realtà sociale del tempo, alla quotidianità del vissuto e alla dimensione spirituale. Le attività – come incontri di formazione, ritiri spirituali, momenti di preghiera e iniziative sociali – non solo offrono opportunità di crescita personale e comunitaria, ma anche occasioni per riflettere e confrontarsi su tematiche attuali e rilevanti. Nella formulazione delle proposte, il coinvolgimento di un sacerdote come assistente spirituale è importante per mantenere un legame profondo con la spiritualità e l'annuncio della Parola. Questo legame è espresso nella formula “vita - Parola - vita” e sottolinea come ogni esperienza vissuta all'interno dell'associazione sia permeata dalla fede e dalla ricerca di un significato più profondo. Un grande supporto, inoltre, viene dai soci adulti presenti nelle commissioni dedicate alla realizzazione delle proposte stesse, perché la loro presenza facilita l'ascolto dei bisogni di formazione e di approfondimento tra adulti, creando così uno stretto legame di collaborazione e impegno. Eventi come i “Martedì degli adulti”, le domeniche e i weekend di spiritualità, i campi scuola estivi, sono momenti di comunione e di riflessione che aiutano a promuovere una maggiore consapevolezza e sensibilità verso tematiche sociali, spirituali e relazionali del nostro tempo.

**Giubileo diocesano dei catechisti**

Si sta avvicinando l'appuntamento per catechisti/ accompagnatori ed educatori del cammino di catechesi. Sabato 17 maggio dalle 9 alle 12.30 all'Opsa di Sarmeola saranno presentati gli orientamenti per il cammino di iniziazione cristiana a un anno dalla verifica. Si vivrà poi insieme al vescovo Claudio un momento di preghiera in questo luogo giubilare della Diocesi. Per partecipare è necessario iscriversi nel sito dell'Ufficio per l'annuncio e la catechesi.

**Consiglio diocesano per la catechesi** L'ultimo incontro con i coordinatori dei vicariati, nella forma attuale, si è tenuto il 1° febbraio

## Grazie per la cura delle relazioni e per il confronto

**Silvia Sandon**

UFFICIO ANNUNCIO E CATECHESI

Sabato 1° febbraio abbiamo condiviso l'ultimo Consiglio diocesano per la catechesi nella forma attuale dei vicariati. Da più di 15 anni il nostro Ufficio fa tesoro della presenza di una persona (due in alcuni casi) che rappresenta i catechisti e gli accompagnatori dei genitori di ogni vicariato, ricoprendo il ruolo/servizio di coordinatore. È una partecipazione fondamentale per la cura delle relazioni con le parrocchie, un filo rosso essenziale per il passaggio delle comunicazioni e il confronto nel cammino di catechesi.



1° febbraio, incontro del Consiglio diocesano per la catechesi.

Grazie di cuore a chi, in questi anni, è stato “coordinatore vicariale”, accompagnando e contribuendo a quanto, come Ufficio, abbiamo realizzato: proposte, formazione, assemblee, appuntamenti in calendario, incontri sul territorio, approfondimenti

tematici. Sono stati un ponte, la possibilità di raggiungere il vissuto quotidiano delle parrocchie.

Con l'avvio delle nuove collaborazioni pastorali, in sintonia con gli altri uffici diocesani che come noi hanno dei referenti zo-

nali, sarà da scegliere un coordinatore della catechesi. Confidiamo di individuare questa figura entro l'estate 2026 e, nel frattempo, coinvolgeremo i referenti parrocchiali della catechesi che diventeranno fondamentali per le nostre relazioni. A loro diciamo già “grazie” per la disponibilità e l'aiuto nella condivisione dei passi futuri. Sarà nostra cura la loro formazione, come quella dei presbiteri referenti della catechesi che in questi anni hanno sostenuto i coordinatori vicariali.

Procediamo con calma sapiente, seguendo l'attuazione del Sinodo diocesano, certi che i rapporti umani sono quelli che, alla fine di tutto, sostengono il cammino, aiutano a realizzare progetti e accendono sogni!